



Fondazione Sandretto Re Rebaudengo

La Fondazione Sandretto Re Rebaudengo nasce nel 1995 e per i primi due anni si dedica all'organizzazione di mostre in assenza di una sede espositiva propria. La prima mostra realizzata dalla Fondazione è *Campo 95*: dedicata alla fotografia e curata da Francesco Bonami, che ha selezionato opere di 27 artisti provenienti da 13 paesi, viene presentata nel giugno 1995 alle Corderie dell'Arsenale di Venezia per la celebrazione dei cento anni della Biennale. *Campo 95* viene poi riproposta, arricchita, a settembre dello stesso anno a Sant'Antonino di Susa (Torino) e, nell'anno successivo, al Konstmuseet di Malmo (Svezia).

Nel 1996 vengono realizzate: *Passaggi*, mostra di lavori fotografici inediti di 7 giovani artisti italiani, a cura di Antonella Russo, presentata a Torino, poi a Parigi alla Maison de l'Italie e, infine, al Centro d'Arte Contemporanea di Bellinzona (Svizzera); *I Murazzi dalla Cima*, intervento ambientale dell'artista Stefano Arienti ai Murazzi del Po di Torino, a cura di Angela Vettese; *Campo 6. Il villaggio a spirale*, curata da Francesco Bonami, che porta in Italia 16 giovani artisti di tutto il mondo. Quest'ultima viene ospitata alla Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea di Torino e, all'inizio del 1997, al Bonnenfanten Museum di Maastricht (Olanda).

Il 1997 è un anno importante per la Fondazione. In aprile, a Torino, viene organizzato l'incontro *Transiti e contaminazione nella creatività Giovanile*, con protagonisti della cultura internazionale, a cura di Flaminio Gualdoni.

A giugno la Fondazione partecipa alla XLVII Biennale di Venezia – Esposizione Internazionale d'Arte con *Loco-Motion. Arte contemporanea ai confini del cinema*, progetto a cura di Francesco Bonami: nove cortometraggi creati da artisti che utilizzano il cinema come strumento di ricerca al servizio della coerenza delle immagini. L'anno successivo *Loco-Motion* verrà ospitato a Les Rencontres d'Arles (Francia).

Ma soprattutto il 1997 è l'anno dell'inaugurazione di Palazzo Re Rebaudengo a Guarene d'Alba (Cn). L'apertura ufficiale ha luogo il 27 settembre con le mostre *Guarene Arte 97*, che presenta otto artisti under 30 di diverse nazionalità, selezionati da altrettanti direttori di musei e curatori, e *Che cosa sono le nuvole?*, con opere di artisti italiani dagli anni Sessanta ad oggi.

Nel 1998 la sede di Guarene inaugura *L.A. Times. Arte da Los Angeles nella Collezione Sandretto Re Rebaudengo*, esposizione di oltre 40 opere di artisti californiani, facenti parte della Collezione di Patrizia Sandretto Re Rebaudengo e date in comodato alla Fondazione, a cura di Francesco Bonami. In concomitanza con la mostra vengono organizzati laboratori per avvicinare i bambini all'arte contemporanea (*Bambini alla scoperta dell'arte contemporanea*). Seguono *Guarene Arte 98*, seconda edizione della mostra internazionale di giovani artisti, e *Zone - Opere dalla Collezione*, dodici opere di artisti fra i più impegnati nella ricerca sul linguaggio dell'arte contemporanea.

Nel 1999 l'attività espositiva si intensifica ulteriormente. In aprile Palazzo Re Rebaudengo ospita *Bruno Zanicelli. Mostra antologica*, a cura di Flaminio Gualdoni; in giugno *Common People. Arte inglese tra fenomeno e realtà*, a cura di Francesco Bonami. Nell'autunno inaugurano *Guarene Arte 99* e *Zone - Espèces d'espaces*.

Alla XLVIII Biennale di Venezia viene presentato il libro *Sogni/Dreams*, edito dalla Fondazione e ideato da Francesco Bonami e Hans Ulrich Obrist: il libro raccoglie i sogni e le utopie di 103 fra artisti e personalità del mondo dell'arte e della cultura.

A Taormina, nell'ambito della rassegna *Taormina Arte*, è ospitata la mostra fotografica *Da Guarene all'Etna, via mare, via terra*, a cura di Filippo Maggia. Dopo Taormina la mostra sarà allestita anche a Modena, Milano e Venezia. Il 2000 si apre con la mostra *Identidades Futuras: Reflejos de una Coleccion*, una selezione di opere della Collezione, in occasione della Fiera Internazionale Arco 2000 a Madrid. La mostra è curata da Rafael Doctor Roncero e Francesco Bonami. In occasione di Big Torino 2000, la Fondazione inaugura a Guarene la mostra *Emil, Mihaela e altre storie. Bucarest dopo Ceausescu negli occhi dei bambini*, in collaborazione con Médecins Sans Frontières, a cui vengono devoluti tutti i proventi del progetto.

A settembre viene presentata *Guarene Arte 2000* e la personale di *Giuseppe Gabellone*, organizzata in collaborazione con il Frac Limousin di Limoges. Mostra dedicata alla Collezione è, infine, *La jeune scène artistique italienne dans la Collection de la Fondation Sandretto Re Rebaudengo*, presentata dal Domaine de Kerguehenec, Centro d'Arte Contemporanea di Bignan, in Francia.

Nel 2001 si inaugura a Guarene la personale di *Luisa Lambri*. Segue *Contatto Impatto. Opere scelte dalla Collezione*. A Milano il Refettorio delle Stelline ospita, in una nuova edizione aggiornata, la mostra *Da Guarene all'Etna, via mare, via terra*. A Tokyo, all'interno della manifestazione Italia-Giappone 2001, all'Hara Museum of Contemporary Art viene presentata *Visioni a catena. Famiglia, politica e religione nell'ultima generazione di arte italiana*, esposizione di opere di 12 giovani artisti italiani. La mostra *Strategie. Opere fotografiche degli anni '90 dalla Collezione della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo* è ospitata a Kiel, Bolzano e Salisburgo.

Nel 2002 Guarene ospita le opere del Frac Paca. La mostra *Self/In Material Conscience* è realizzata con il sostegno del Ministero Francese della Cultura e della Comunicazione e della Regione Provenza - Alpi - Costa Azzurra.

Il 2002 è un altro anno importante per la Fondazione: viene infatti inaugurato il nuovo centro espositivo di Borgo San Paolo a Torino, che diventa la sede principale della Fondazione. Durante i lavori di costruzione e prima della sua inaugurazione, lo spazio espositivo già terminato ospita una mostra fotografica di Lina Bertucci dedicata agli abitanti del quartiere. L'apertura ufficiale della sede torinese ha luogo il 18 settembre, con l'inaugurazione di *Exit. Nuove geografie della creatività italiana*, mostra curata da Francesco Bonami e dedicata all'arte italiana di inizio millennio, che propone i lavori di ben 64 artisti. In contemporanea si svolge *Parallel Exit*, una serie di eventi legati a musica, cinema, teatro e danza. Con *Exit* iniziano anche le visite guidate e i laboratori per le scuole. Il nuovo centro espositivo ospita l'edizione del *Premio Regione Piemonte 2002*, assegnato all'artista Patrick Tuttofuoco. Maggie Cardelus riceve il premio del pubblico e Alvisè Bittente il premio dell'Associazione Amici della Fondazione.

Dal 2003 l'attività espositiva si concentra a Torino e inizia con la mostra *La Montagna Incantata*, con opere dedicate alla montagna e alla neve. La mostra si inserisce nel Progetto di avvicinamento alle Olimpiadi della Cultura del 2006 *MenoTre*, realizzato in collaborazione con Torino 2006.

A febbraio la Fondazione propone a Torino la mostra monografica di Doug Aitken, *New Ocean. A Shifting Exhibition*. La mostra presenta le ultime opere video di uno dei più innovativi artisti del panorama contemporaneo internazionale.

Continua intanto l'attività nella sede storica di Guarene che, da maggio a giugno, ospita *Da Guarene all'Etna/03*, presentazione di 10 progetti di fotografi italiani, realizzati appositamente per la mostra stessa.

A Torino, nello stesso periodo, la Fondazione presenta una mostra realizzata

dal Walker Art Center di Minneapolis (USA), *Arte nell'Era Global. How Latitudes Become Forms*. Il progetto espositivo coinvolge 29 artisti provenienti da diversi paesi e realtà culturali. Dopo la pausa per i mesi estivi, l'attività espositiva riprende a Guarene in settembre, con la mostra del fotografo italiano Vincenzo Castella. Ad ottobre la sede di Torino ospita *Sulle strade di Kiarostami*, mostra di fotografie e videoinstallazioni del regista iraniano Abbas Kiarostami, organizzata in collaborazione con il Museo Nazionale del Cinema e la Scuola Holden. A novembre inaugura, sempre a Torino, la mostra *Lei. Donne nelle collezioni italiane*, una collettiva che riunisce i lavori più significativi di artiste donne presenti nelle più importanti collezioni italiane. La mostra proseguirà fino a gennaio 2004.

Il 2004 è infatti un anno che la Fondazione dedica interamente alla donna, con l'intento di mettere in evidenza il suo ruolo da protagonista sulla scena culturale e artistica contemporanea, proponendo una riflessione sui percorsi della creatività al femminile e sui suoi aspetti critici.

A gennaio la Fondazione ospita nella sede di Torino la videoinstallazione *Pari o dispari* di Marzia Migliora, che si inserisce nell'ambito di *Meno Due*, progetto di avvicinamento alle Olimpiadi della Cultura del 2006, in collaborazione con Torino 2006.

La sede di Torino ospita poi il progetto *D-segni*, cinque monografiche di disegni di artiste italiane che si concludono con la mostra di Nicoletta Agostini.

A marzo l'attività espositiva torinese prosegue con la mostra antologica *Carol Rama*, realizzata in collaborazione con il MART di Trento e Rovereto e curata da Guido Curto e Giorgio Verzotti. Il percorso espositivo ripercorre cronologicamente tutta l'attività dell'artista del 1936 al 2004, presentando opere provenienti da raccolte pubbliche e collezioni private. Durante la mostra di Carol Rama la Fondazione ospita il progetto *Nadia Comaneci* di Laura Matei, supportato dagli Amici della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo e curato da Emanuela De Cecco.

Nella sede di Guarene si svolge la mostra *Tell me Why*, che presenta i lavori di sette giovani artiste che, per mezzo della fotografia, indagano la realtà attraverso lo sguardo femminile.

Nel corso dell'anno la Galleria d'Arte Moderna di Palermo ospita *Da Guarene all'Etna*, promossa dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Palermo e che riunisce le mostre della Fondazione *Da Guarene all'Etna 02* e *Da Guarene all'Etna 03*.

A settembre inaugura a Torino *Non toccare la donna bianca*, mostra che presenta il lavoro di artiste provenienti da paesi e contesti culturali diversi, in molti dei quali il ruolo sociale della donna viene fortemente messo in dubbio. Il Premio Regione Piemonte 2003 viene assegnato a Tacita Dean: la Fondazione presenta il suo nuovo film, *Baobab*, girato in Madagascar. Il progetto è realizzato con il supporto dell'Associazione Amici della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo ed è curato da Emanuela De Cecco.

Nel 2005 la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo compie 10 anni.

A febbraio *Non toccare la donna bianca* è ospitata a Castel Dell'Ovo, a Napoli, in collaborazione con la Provincia di Napoli - Assessorato alle Pari Opportunità.

A febbraio la Fondazione presenta a Torino la personale *Diego Perrone. Totò nudo e la fusione della campana*, che raccoglie i lavori più significativi dell'artista e alcune opere realizzate appositamente per la mostra.

A marzo inaugura, sempre a Torino, la mostra *Stefano Arienti*, realizzata in collaborazione con il MAXXI-Museo nazionale delle arti del XXI secolo di Roma. Le opere offrono un quadro organico dell'attività di Arienti, dai primi lavori fino ad opere pensate appositamente per la mostra. A maggio la Fondazione

presenta *Bidibidobidiboo. Opere dalla Collezione Sandretto Re Rebaudengo*. La mostra, che celebra i dieci anni di attività della Fondazione, ospita, a Palazzo Re Rebaudengo di Guarene d'Alba, alla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo di Torino e alla Cavallerizza Chiabrese, 150 artisti internazionali e 200 opere.

A ottobre si svolge all'American Academy di Roma la mostra *American Images. Opere dalla Collezione Sandretto Re Rebaudengo*. Curata da Ludovico Pratesi e Shara Wasserman, la mostra presenta una selezione di opere fotografiche facenti parte della Collezione. A novembre inaugura a Torino *T1 - La sindrome di Pantagruel*, prima edizione della Triennale di arte contemporanea di Torino, a cura di Francesco Bonami e Carolyn Christov-Bakargiev. *T1*, organizzata dalla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, dal Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea, dalla GAM Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea di Torino, coinvolge 75 artisti da tutto il mondo e rende omaggio a due artisti già affermati, la colombiana Doris Salcedo e il giapponese Takashi Murakami. La mostra si concluderà a marzo del 2006.

Nel 2006 la Fondazione dedica la programmazione all'Oriente: le mostre e le attività parallele indagano quindi il subcontinente indiano, la Cina, il Giappone, la Corea. A gennaio la Fondazione presenta *Fuori Pista*, una mostra nella Capanna Mollino di Sauze d'Oulx. Il progetto espositivo valorizza la celebre "Capanna" attraverso un'esposizione di opere di significativi artisti internazionali che, come Mollino, hanno il coraggio di rivoluzionare la creatività per raggiungere soluzioni innovative. A febbraio, in occasione dei *XX Giochi Olimpici Invernali*, il Comitato per l'Organizzazione dei Giochi Olimpici invita la Fondazione ad allestire una mostra con opere della Collezione nella Vip Lounge che ospita la Famiglia Olimpica allo Stadio Olimpico. Ad aprile la Fondazione inaugura a Torino *Revolving Landscape*, personale di Patrick Tuttofuoco che ha intrapreso un viaggio intorno al mondo - da Rio de Janeiro a Los Angeles, da Seoul a Bangkok - per dare vita ad una mostra che analizza e ricrea le megalopoli mondiali e le loro trasformazioni.

A maggio a Palazzo Re Rebaudengo si tiene la quarta edizione della mostra fotografica *GE/06 - Da Guarene all'Etna*, cui partecipano nove artisti italiani contemporanei.

A maggio viene inaugurata la terza sede della Fondazione, Villa Remmert a Ciriè, con una mostra fotografica che ha come protagonista la città di Ciriè e i suoi abitanti. Alla mostra partecipano sette giovani artisti.

A giugno inaugura a Torino *Subcontinente. Il Subcontinente Indiano nell'arte contemporanea*, a cura di Ilaria Bonacossa e Francesco Manacorda. La mostra analizza il panorama contemporaneo del subcontinente indiano visto come una complessa matrice di popolazioni, idee, lingue, culture, modi di vivere, fedi ed eredità storiche.

A ottobre la Fondazione presenta il primo progetto a Villa Remmert: *Appunti. Arte contemporanea dal dopoguerra alla fine del XX secolo*, una rassegna che intende fornire al pubblico gli strumenti adatti per avvicinarsi all'arte dei nostri giorni. La prima mostra della rassegna è *Artisti, Parole, Immagini dal 1948 al 1959*.

A novembre nella sede di Torino inaugura la mostra *Alllooksame? Tutttuguale?*, a cura di Francesco Bonami: la mostra presenta i lavori di quaranta artisti aventi tutti radici asiatiche, ma con esperienze, background culturale e linguaggio artistico eterogenei, con l'intento di far emergere la diversità di visioni su una situazione sociale e politica in trasformazione. La mostra si concluderà a febbraio dell'anno successivo.

Nel 2007 la Fondazione dedica la propria programmazione all'Ambiente, inteso in senso ecologico, ma anche come spazio fisico in cui le nostre vite quotidiane

si sviluppano e si trasformano.

A marzo la Fondazione inaugura a Torino la mostra *Ambient Tour*: gli artisti Flavio Favelli, Christian Frosi e Deborah Ligorio hanno pensato l'ambiente in senso più vasto rispetto a quello prettamente ecologico, creando delle rappresentazioni dei propri luoghi immaginari e della loro visione intima dell'ambiente.

Nello stesso tempo, nell'ambito delle iniziative per "Torino Capitale Mondiale del Libro con Roma" e in occasione della partecipazione della Lituania come ospite alla "Fiera Internazionale del Libro 2007", la Fondazione presenta in collaborazione con l'Istituto Lituano la mostra *Vilnius is Burning* (Vilnius brucia), a cura di Raimundas Malasauskas.

Sempre a marzo, nella sede di Ciriè a Villa Remmert, prosegue la rassegna *Appunti. Arte contemporanea dal dopoguerra alla fine del XX secolo* con la mostra *Artisti, parole, immagini dal 1960 al 1968*. Infine la Direction des Affaires Culturelles del Principato di Monaco, in collaborazione con la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, presenta *Glowbowl*, nella Salle Quai Antoine 1er a Montecarlo. La mostra, a cura di Francesco Bonami e Martine Fresia, riunisce le opere di trentacinque artisti del panorama contemporaneo internazionale che hanno tracciato la storia dell'arte contemporanea dagli anni '80 ad oggi e che fanno parte della Collezione Sandretto Re Rebaudengo.

Ad aprile, al Museo Hendrik Christian Andersen di Roma, la Fondazione presenta la mostra *Un itinerario Italiano. Fotografie dell'Ottocento dalla Collezione Sandretto Re Rebaudengo*, a cura di Maria Francesca Bonetti e Filippo Maggia, organizzata nell'ambito della VI edizione di "Fotografia-Festival Internazionale di Roma". La mostra presenta per la prima volta al pubblico una selezione di circa 100 immagini dalla Collezione Sandretto Re Rebaudengo di fotografia storica.

A maggio inaugura a Torino *Silenzio. Una mostra da ascoltare*, a cura di Francesco Bonami, con opere di artisti e performer internazionali prodotte dagli anni '60 a oggi, nelle quali il suono è oggetto di indagine, usato come strumento di espressione. La mostra espone opere audio, video, installazioni e performance.

Per il primo anno, la Fondazione istituisce il progetto *Residenza per Giovani Curatori*: la residenza, nata dalla collaborazione con la Fondazione Edoardo Garrone e grazie al sostegno della Compagnia di San Paolo, ha una durata di tre mesi e si pone il duplice obiettivo di sviluppare le capacità professionali di giovani curatori stranieri e di promuovere l'arte contemporanea italiana in ambito internazionale. A conclusione dei tre mesi (marzo - maggio), le tre curatrici che hanno partecipato al progetto, Jimena Acosta Romero, messicana, Anna Colin, francese, Elena Sorokina, russa, hanno concepito due mostre dal titolo *Iscrizioni e Laws of Relativity /La legge è relativa per tutti*, inaugurate a maggio a Palazzo Re Rebaudengo di Guarene d'Alba.

A settembre, a Villa Remmert a Ciriè, si tiene la terza esposizione della rassegna *Appunti* con la mostra *Marcello Levi: uno sguardo su Torino tra gli anni '60 e '70*.

A ottobre la Fondazione presenta a Torino *Stop & Go*, a cura di Francesco Bonami, con le più recenti acquisizioni di video provenienti dalla Collezione Sandretto Re Rebaudengo. La rassegna di video è l'occasione per mostrare come la Collezione si è sviluppata e per aggiornare il pubblico sul ruolo svolto dal video nel panorama artistico internazionale di questi ultimi anni. Una sezione speciale è dedicata alla trilogia di viaggio di Marine Hugonnier, coprodotta dal Philadelphia Museum of Art, dalla Kunsthalle di Berna e dalla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo.

Il 2008 si apre con l'Esposizione *Segni di Vita, Herzog e il cinema* dedicata all'opera del regista tedesco Werner Herzog e curata da Alberto Barbera e

Grazia Paganelli. L'esposizione, che ha luogo dal 16 gennaio al 10 febbraio nel Centro per l'Arte di Torino è realizzata in collaborazione con il Museo Nazionale del Cinema e la Scuola Holden di Torino. Nelle sale della Fondazione viene presentata una retrospettiva unica nella storia che comprende proiezioni di ciak inediti, fotografie e documenti sulla carriera del regista.

Il 28 febbraio Inaugura invece *GreenWashin* a cura di Ilaria Bonacossa e Latitudes -Andrews & Mariana Canepa Luna. La mostra, che sviscera le tematiche dell'ecologia nella nostra epoca propone opere di A Constructed World, Allora & Calzadilla, Lara Almarcegui, Maria Thereza Alves, Amy Balkin, Bruce High Quality Foundation, Chu Yun, Ettore Favini, Cyprian Gaillard, Tue Greenfort, Norma Jeane, Wang Jianwei, Cornelia Parker, Jorge Peris, Wilfredo Prieto, Reduce Art Flights, Tomas Saraceno, Santiago Sierra, Simon Starling, Fiona Tan, Nikola Uzonovski, James Yamada, Sergio Vega.

Inaugura invece il 12 di giugno la mostra *YouPrison Riflessioni sulla limitazione di spazio e libertà* a cura di Francesco Bonami. Nell'anno in cui Torino sarà la prima città italiana ad ospitare il Congresso Mondiale degli Architetti, e nell'ambito di Torino 2008-World Capital Design, la Fondazione, con il contributo di Intesa Sanpaolo, propone una tematica scottante, di estrema attualità in occidente così come nel resto del mondo: Undici studi di architettura internazionali sono stati invitati a progettare lo spazio abitativo del carcere. La committenza prevedeva la creazione di una cella di tre metri per quattro dotata di tutti gli elementi essenziali per la vita dei detenuti. Durante la realizzazione dei progetti, la cella è diventata il mezzo per speculare su un problema etico, politico e sociale e su un sistema di cui essa costituisce la più piccola unità strumentale. A chiusura dell'anno, il 5 novembre, inaugura *T2 - 50 Lune di Saturno*, a cura di Daniel Birnbaum. La seconda edizione della Triennale dei giovani artisti, che oltre agli spazi della Fondazione coinvolge anche la sede della Promotrice delle belle Arti e il Castello di Rivoli. La Triennale d'Arte Contemporanea si articola in due parti. Una prima parte prevede due mostre dedicate ad artisti già affermati a livello internazionale presenta l'artista danese Olafur Eliasson che espone al Castello di Rivoli, e il cino-americano Paul Chan presso la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo. La seconda parte della rassegna presenta le opere di quarantotto artisti di tutto il mondo che esporranno lavori e progetti in molti casi inediti e sperimentali.

La prima esposizione del 2009 è *Le Ali di Dio*, mostra personale dell'artista franco-algerino Adel Abdessemed. L'inaugurazione della mostra, curata da Francesco Bonami, viene bloccata dalle proteste di alcune associazioni animaliste. Sempre sensibile alle tematiche ecologiste la Fondazione, in luogo della tradizionale vernice, propone invece alle associazioni una visita guidata della mostra con artista e curatori che si conclude con successo. La mostra rimarrà aperta fino al 17 di maggio.

Il 28 dello stesso mese inaugura la seconda, attesissima, personale dell'anno. Si tratta della mostra, organizzata in collaborazione con la Tate di Liverpool, dedicata all'artista inglese *Glenn Brown*. Questa mostra, la più completa retrospettiva mai dedicata all'artista, curata da Francesco Bonami, durerà fino al 27 settembre. Nel frattempo a Guarene d'Alba, dopo che dal 10 maggio al 21 giugno è stata esposta *Eppur Si Muove* (mostra frutto della residenza per Giovani Curatori che sarà esposta a Genova dal 18 settembre al 18 ottobre) si festeggiano i dieci anni del progetto espositivo *Da Guarene all'Etna*, rassegna che dal 1999 la Fondazione dedica alla fotografia italiana, a cura di Filippo Maggia. Per l'occasione, dal 26 settembre al 15 novembre, Palazzo Re Rebaudengo ospita un'ampia selezione di lavori legati alle ricerche attuali di tutti gli artisti che nei dieci anni trascorsi sono stati selezionati per prendere



parte a questo work in progress. Infine, il 21 ottobre la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo presenta *Indagini di un cane*, prima mostra del progetto europeo FACE, a cui aderiscono: Fondazione DESTE, Atene (Grecia), Fondazione Ellipse, Cascais (Portogallo), Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, Torino (Italia), La Maison Rouge, Parigi (Francia), Magasin 3, Stoccolma (Svezia). I soci fondatori di FACE sono istituzioni non-profit nate su iniziativa di collezionisti privati che hanno creato spazi pubblici per la produzione e promozione dell'arte contemporanea. Questa alleanza ha l'obiettivo di sostenere e ampliare le loro attività tramite ambiziosi progetti su scala internazionale.